



IL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO

«Sì, la direzione è giusta Ora volontari e telecamere»

— ROMA —

CALANO i reati ma diventano più a rischio zone dell'Emilia Romagna rispetto a quelle meridionali «malate» di mafia. La realtà italiana disegnata dai dati del Viminale offre spunto a tanti interrogativi che abbiamo girato al sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano (foto La Presse).

E' possibile che siano diminuite le denunce, per paura o sfiducia?

«Un certo numero oscuro di reati c'è, c'è stato e ci sarà sempre. E' anche vero che al Nord esiste una maggiore propensione alla denuncia ma occorre riflettere anche su altri aspetti: nelle zone della criminalità organizzata i reati di strada sono sicuramente di meno perché esiste un controllo del territorio da parte delle cosche che privilegiano la gestione, in monopolio, di altri reati, più gravi».

Queste cifre dimostrano che l'Italia è più sicura?

«Dimostrano che c'è un trend decrescente da 15 anni con l'unica eccezione, prevedibile e prevista, del periodo successivo all'in-

dulto. Significano che la direzione di marcia è quella giusta».

La percezione della gente, però, sembra andare in direzione opposta...

«Mettiamo il caso che questa notte si consumi una violenza sessuale. Non me la sento di opporre alla vittima o all'opinione pubblica i dati statistici. Si tratta di un reato talmente odioso che anche un solo episodio determina una totale percezione di insicurezza che trionfa su qualsiasi dato».

Esiste un divario tra la percezione di sicurezza e la sicurezza stessa?

«Sulla sicurezza percepita c'è ancora molto da lavorare. Ma è una partita

che segue regole diverse rispetto a quelle della sicurezza in termini assoluti. Occorre rilanciare la figura del poliziotto di quartiere; potenziare il ruolo dei militari che hanno un effetto rassicurante sulla popolazione; incrementare le misure passive come le telecamere, le colonnine Sos; investire sull'illuminazione e sui gruppi di volontari che girano nelle zone più buie. Tutto concorre a elevare la percezione di sicurezza».

s. m.

